

L'*infernot* è una piccola camera sotterranea, completamente scavata nella Pietra da Cantoni senza luce ed aerazione, generalmente raggiungibile attraverso una cantina o dagli ambienti domestici, e utilizzata per custodire il vino imbottigliato.

Le sue caratteristiche di temperatura e umidità costanti consentono l'ottima conservazione delle bottiglie più preziose.

Seppur ogni *infernot* possa considerarsi un'opera unica, quelli fin'ora rilevati, hanno evidenziato alcune diversità morfologiche e geometriche.

In modo sintetico possono essere descritti attraverso i sei caratteri fondamentali di questi manufatti:

1.DISTRIBUZIONE

- Monocamera
- Multicamera
- A corridoio

2.STRUTTURA

- Totalmente scavato
- Scavato e costruito

3.COLLEGAMENTO

- Diretto
- Con corridoio
- Con scala

4.COLLOCAZIONE

- Sotto la cantina e la scala
- Sotto la cantina fuori casa
- Al livello della cantina
- Al livello della strada e del cortile

5.FINITURA

- A spacco naturale
- Con picconatura a vista
- A superficie rasata

6.CONTENIMENTO

- A piani continui
- A gradinate continue
- A nicchie
- Misto, compresenza delle precedenti tipologie.

Alcuni *infernot* sono impreziositi da decorazioni geometriche scolpite sulle superfici perimetrali, altri addirittura hanno un tavolo, che non è mai un elemento aggiunto ma scavato nella pietra.

Le caratteristiche sopra citate sono specificatamente analizzate sul volume *INFERNOT – forme ed espressioni scavate nella Pietra da Cantoni*, edito dall'Ecomuseo e realizzato in collaborazione con l'Istituto Statale Superiore Leardi.

Gli *infernot* non sono soltanto protagonisti della cultura materiale, ma rappresentano soprattutto testimonianze di quella cultura immateriale che ha costruito la nostra storia, la tradizione di un territorio. Una catalogazione di molti *infernot* è stata pubblicata dall'Ecomuseo della Pietra da Cantoni ed è consultabile sul sito www.ecomuseopietracantoni.it.